



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di GENOVA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova
Alla Camera Penale Ligure

Oggetto: Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 – Atti ricevuti via PEC

L'art. 24 del decreto 137/2020, c. 4 prevede che per tutti gli atti diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino al 31 gennaio 2021, sia consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi (art. 7 del decr. Min. Giustizia 44/2011).

Così come previsto dal medesimo comma, il Direttore Generale della DGSIA ha conseguentemente emanato un provvedimento nel quale vengono indicati gli indirizzi PEC degli Uffici giudiziari; le tre caselle disponibili per questa Procura, ad oggi non ancora operative, saranno destinate come segue:

1. depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacerit.it: riservata al deposito delle nomine (diverse da quelle previste ex art. 24 c.1 da trasmettersi via PDP), delle querele e degli atti in genere laddove l'avvocato non sia in grado di individuare la segreteria del magistrato di riferimento; degli atti di competenza del Giudice di Pace; degli atti relativi all'Esecuzione penale
2. depositoattipenali2.procura.genova@giustiziacerit.it: riservata al deposito degli atti riferiti ai seguenti magistrati: dott. Cozzi, dott. Pinto, dott. Miniati, dott. D'Ovidio
3. depositoattipenali3.procura.genova@giustiziacerit.it: riservata al deposito degli atti riferiti a tutti i rimanenti magistrati

Al fine di consentire un utilizzo razionale di tali caselle e di potere garantire una tempestiva attività di ricezione, stampa e smistamento degli atti, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e dell'esiguità di personale presente, è assolutamente necessario osservare le seguenti regole:

- Gli atti di cui alla casella n. 1, se riferiti ai settori Giudice di Pace ed Esecuzione penale, devono contenere nell'oggetto la dicitura iniziale espressa Giudice di Pace / Esecuzione Penale
- Gli atti di cui alla casella n. 2 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: dott. Cozzi, Pinto, Miniati e D'Ovidio
- Gli atti di cui alla casella n. 3 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: si rappresenta che tale casella è destinata a ricevere gli atti relativi a ventisei magistrati ed è quindi indispensabile che nell'oggetto venga evidenziato il PM; in caso di omessa indicazione il messaggio verrà trattato compatibilmente con le altre attività.

Gli estremi del procedimento sono conoscibili tramite la comunicazione ex art. 335 cpp alla quale si può accedere, com'è noto, tramite la casella PEC 335.procura.genova@giustiziacerit.it: l'invio mirato dell'atto eviterà un doppio passaggio interno e raggiungerà in minore tempo il destinatario.

Nell'ottica di un ampio ricorso alla trasmissione telematica degli atti, volta soprattutto ad evitare eccessive affluenze al Palazzo di Giustizia, ed in considerazione del fatto che l'incaricato della gestione della casella di cui al punto 1. è lo stesso che cura il rapporto personale con l'utenza, a decorrere dalla data in cui saranno operative le predette caselle PEC, lo sportello osserverà l'orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Seguirà comunicazione circa la data di operatività effettiva delle caselle.

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Cozzi